

nista apre un "provocatorio" dibattito: ecco perché conviene l'abbattimento

# La caserma da buttare»

*so, e l'edificio non si adatterebbe alle normative*

- Gli uffici che il sindaco vorrebbe insediarvi non avrebbero idonea collocazione e sarebbero "vietati" ai portatori d'handicap

*Apriamo il dibattito su un tema "provocatorio": l'ipotesi di abbattimento della caserma papalina. Ed ospitiamo l'intervento dell'arch. Bruno Clementi che offre alcuni spunti di riflessione. Tutti da valutare naturalmente.*

di BRUNO CLEMENTI

Da alcuni giorni, non appena si è conclusa la demolizione della ex caserma della Polizia di Stato in Via Carducci, i cittadini di Macerata hanno la possibilità di «ammirare» la facciata sud della caserma cosiddetta «papalina» in tutto il suo, si fa per dire, splendore. Diverse sono state le persone che mi hanno chiesto se sarebbe stata demolita anche quella e, alla mia risposta negativa, hanno esclamato: *Ma come, quella schifezza la lasciano in piedi?* Il cittadino comune ha, spesso, molto più buon senso degli addetti ai lavori e questo mi ha fatto riflettere ancora una volta sul significato di «bello» e di «storico» in Architettura. Un edificio antico è di conseguenza anche «bello» (e quindi da tutelare) oppure può essere soltanto «vecchio»? Molto spesso edifici «antichi» assolutamente insignificanti dal punto di vista architettonico vengono etichettati come «storici» solamente perché qualche personaggio del passato vi ha dormito qualche notte! Non so se nella «memoria storica» dei Maceratesi la "Papalina" riveste una grande

Papa-Re oppure perché molti di loro vi hanno passato i «3 giorni» delle visite di leva, ma una cosa è certa: non è un bell'edificio! Non lo è sia dal punto di vista della composizione architettonica, né della funzionalità interna, non lo è per i materiali con cui è stato realizzato e né per come è stato costruito. Attualmente le condizioni statiche dell'edificio sono preoccupanti ed i costi per un suo completo restauro appaiono molto elevati, come ingenti saranno, inoltre, i costi per renderlo adeguato alle normative vigenti per potervi insediare, come ha preannunciato il Sindaco, gli uffici del Comune. Ma ammettiamo per un momento che sia giusto restaurare la caserma Papalina: a lavori ultimati avremo uffici poco funzionali, scomodi e male illuminati, non agibili ai portatori di handicap ed, oltre tutto, senza parcheggi. Non spetta a me giudicare se il So-



La "Papalina", visibile perfettamente dall'esterno dopo l'abbattimento dell'ex caserma di Ps

vrintendente che nel 1991 pose il vincolo sulla Papalina abbia reso un buon servizio alla cittadinanza di Macerata, quello che intendo dire è che, a volte, bisognerebbe avere più «buon senso» nel valutare ciò che è utile salvaguardare a ciò che, invece, conviene demolire: anche restaurata la

Papalina rimarrà un «brutto» edificio. Negli Usa, Paese ancora «giovane» per come noi misuriamo la Storia, gli edifici «antichi» risalgono al XVIII ed al XIX secolo e sono pochissimi: è comprensibile che essi vengano tutti protetti anche se «brutti», ma in Europa, e soprattutto in Ita-

lia, dove esempi di oltre duemila anni di Storia e di Arte s'incontrano ovunque innumerevoli, la decisione di salvaguardare «tutto» e comunque «perché sia «vecchio» a volte è un lusso, possiamo permettercelo? Aspettiamo la risposta del Comitato Salva-Caserma...